

INGRESSO DI UN NUOVO PARROCO

1. *L'inizio del ministero pastorale di un nuovo Parroco è un avvenimento di grande rilievo nella vita di una comunità. È opportuno che esso venga celebrato in giorno festivo nel contesto della Liturgia eucaristica con la partecipazione dei presbiteri della stessa zona e di un gran numero di parrocchiani.*
2. *Il Vescovo in persona o un suo delegato presiede l'ingresso di un nuovo Parroco.*
3. *La domenica si celebri la Messa propria del giorno del Signore. Negli altri giorni, se le norme liturgiche lo consentono (cfr. Principi e norme per l'uso del Messale Romano, n. 332), si usi il formulario della Messa del Santo patrono della chiesa o della parrocchia o dello Spirito Santo.*
4. *Se l'ingresso ha luogo nelle ore antimeridiane, la sera il nuovo parroco può presiedere la celebrazione dei Vespri con la Benedizione per il rendimento di grazie (vedi Benedizionale cap. I, nn. 48-63), oppure l'Esposizione solenne e l'Adorazione del Santissimo Sacramento con la Benedizione per il rendimento di grazie come indicato sopra.*
5. *È opportuno che il nuovo Parroco, in ora e giorno adatti, celebri una Messa per i parrocchiani e i pastori defunti e, ove sia possibile, si rechi anche al Cimitero con i fedeli, osservando i riti previsti circa l'aspersione dei sepolcri (vedi Benedizionale cap. III, nn. 1562-1589).*



RITO DELL'INGRESSO

– ALLA PRESENZA DEL VESCOVO –

6. *Dove le circostanze lo permettono, il Vescovo e il nuovo Parroco possono essere accolti ai confini della parrocchia e condotti processionalmente alla porta della chiesa, dove il Vescovo presenta consegna al nuovo Parroco la chiave della chiesa.*
7. *Il Vescovo indossa il camice, la croce pettorale, la stola ed il piviale del colore conveniente, la mitra e il pastorale. Lo assistono due diaconi, o almeno uno, rivestiti degli abiti liturgici del loro ordine. In loro mancanza, assistano il Vescovo alcuni presbiteri rivestiti di piviale. Il Parroco ed i sacerdoti concelebranti indossano le vesti per la celebrazione della Messa.*

RITI INIZIALI

8. *Nella processione all'altare, il Vescovo, accompagnato dai suoi diaconi e ministri, incede dopo i sacerdoti concelebranti, preceduto dal nuovo Parroco.*
9. *Giunti all'altare, il celebrante ed i concelebranti fanno profonda riverenza – se invece nel presbiterio è conservato il Ss. Sacramento, fanno la genuflessione – quindi salgono all'altare, lo baciano e vanno al posto loro assegnato.*
10. *Il Vescovo, consegnato il pastorale e deposta la mitra, con i diaconi e i ministri fa profonda riverenza all'altare, a meno che, come è detto sopra, non si debba fare la genuflessione. Quindi sale all'altare e lo bacia insieme ai diaconi. Se si usa l'incenso, il Vescovo incensa nel modo consueto l'altare e poi la croce, accompagnato dai due diaconi.*
11. *Il Vescovo si reca alla Sede presidenziale per presiedere i Riti introduttivi.*

12. *Il Vescovo:*

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

R. Amen.

13. *Il Vescovo:*

Dio Padre, fonte di ogni dono e ministero,
Cristo, maestro e pastore delle nostre anime,
lo Spirito Santo, artefice di comunione nella carità, sia con tutti voi.

R. E con il tuo spirito.

PRESENTAZIONE DEL NUOVO PARROCO

14. *Quindi presenta alla Comunità il nuovo Parroco. Lo può fare con queste parole o altre simili:*

Carissimi, la nostra comunità parrocchiale di N., riunita nel giorno del Signore [in questo giorno di festa], vive un momento di particolare gioia e solennità, perché riceve dal Vescovo il suo nuovo Parroco nella persona del presbitero N..

Nella successione e nella continuità del ministero si esprime l'indole pastorale della Chiesa, in cui Cristo vive e opera per mezzo di coloro ai quali il Vescovo affida una porzione del suo gregge.

15. *A questo punto il Vescovo fa leggere il decreto di nomina.*

16. *Tutti siedono. Viene letto il decreto e, a lettura finita, tutti in segno di assenso rispondono:*

✠. Rendiamo grazie a Dio.

Oppure si canta: Benediciamo il Signore, a lui onore e gloria nei secoli., proposto prima dal coro e poi ripetuto da tutti, o un altro canto analogo.

PROFESSIONE DI FEDE DEL NUOVO PARROCO

17. *Tenendo la mano sul libro dei Santi Vangeli, il nuovo Parroco pronuncia davanti alla Comunità la Professione di fede:*

Credo in un solo Dio, Padre Onnipotente,
Creatore del cielo e della terra,
di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo,
Unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli.
Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero;
generato, non creato, della stessa sostanza del Padre;
per mezzo di Lui tutte le cose sono state create.
Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo;

e per opera dello Spirito Santo
si è incarnato nel seno della Vergine Maria
e si è fatto Uomo.

Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.
Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture;
è salito al cielo, siede alla destra del Padre.
E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti,
e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita,
e procede dal Padre e dal Figlio
e con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato,
e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa,
Una, Santa, Cattolica e Apostolica.

Professo un solo Battesimo
per il perdono dei peccati.
Aspetto la risurrezione dei morti
e la vita del mondo che verrà. **Amen.**

Oppure può proclamare il Simbolo degli Apostoli.

GIURAMENTO DI FEDELTA' DEL PARROCO

18. Mantenendo la mano sul libro dei Santi Vangeli, il nuovo Parroco rinnova anche il giuramento pronunciato in occasione dell'Ordinazione sacerdotale:

Io, **N.**, presbitero, nell'assumere l'ufficio di Parroco di **N.** in **N.**, prometto di conservare sempre la comunione con la Chiesa Cattolica, sia nelle mie parole che nel mio modo di agire.

Adempirò con grande diligenza e fedeltà i doveri ai quali sono tenuto verso la Chiesa, sia universale che particolare, nella quale, secondo le norme del diritto, sono stato chiamato a esercitare il mio servizio.

Nell'esercitare l'ufficio, che mi è stato affidato a nome della Chiesa, conserverò integro e trasmetterò e illustrerò fedelmente il deposito della fede, respingendo quindi qualsiasi dottrina a esso contraria.

Seguirò e sosterrò la disciplina comune a tutta la chiesa e curerò l'osservanza di tutte le leggi ecclesiastiche, in particolare di quelle contenute nel Codice di diritto canonico.

Osserverò con cristiana obbedienza ciò che i sacri pastori dichiarano come autentici dottori e maestri della Fede o stabiliscono come capi della Chiesa, e presterò fedelmente aiuto ai Vescovi diocesani, perché l'azione apostolica, da esercitare in nome e per mandato della Chiesa, sia compiuta in comunione con la Chiesa stessa.

Così Dio mi aiuti e questi Santi Vangeli che tocco con le mie mani.

19. Segue la firma dei documenti che attestano la presa di possesso canonica.

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

20. Il Vescovo quindi invita tutti a pregare con queste parole o altre simili:

Figli carissimi, invociamo lo Spirito del Signore, perché il parroco e i parrocchiani formino una sola famiglia, riunita nella fede, nella speranza e nella carità.

Si canta il Veni Creator o un altro canto adatto; altrimenti tutti pregano per qualche momento in silenzio.

PREGHIERA DI BENEDIZIONE

21. Il nuovo Parroco si porta in mezzo al presbiterio di fronte al Vescovo. Quindi il Vescovo dice:

Preghiamo.

Il Vescovo, con le braccia allargate, pronuncia la preghiera di benedizione:

Sii benedetto, Dio nostro Padre, pastore dei pastori,
per i grandi doni del tuo amore.
In Cristo tuo Figlio, presente e operante nella santa Chiesa,
ci hai fatto rinascere dall'acqua e dallo Spirito Santo,
per formare un'unica famiglia,
riunita nella celebrazione dell'Eucaristia,
centro e fulcro della vita cristiana.

Guarda con paterna benevolenza il nuovo parroco,
a cui affidi un'eletta porzione del tuo gregge;
fa' che la comunità parrocchiale di **N.**
cresca e si edifichi in tempio santo del tuo Spirito
e renda viva testimonianza di carità, perché il mondo creda in te
e in Colui che hai mandato, il Signore nostro Gesù Cristo.

Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **R.** Amen.

RITI ESPLICATIVI

22. ASPERSIONE. *Il Vescovo si rivolge al nuovo Parroco con queste parole o altre simili:*

Aspergi il popolo di Dio e venera il santo Altare:
guida i discepoli di Cristo Maestro e Signore,
nel cammino della verità e della vita,
dal Fonte battesimale alla mensa del Sacrificio eucaristico.
Interceda per te e per tutti San **N.**,
patrono di questa comunità parrocchiale.

Il Vescovo porge al nuovo Parroco l'aspersorio. Il nuovo Parroco, dopo sé stesso, asperge i fedeli passando, se lo si ritiene opportuno, attraverso la navata della chiesa.

23. VENERAZIONE DELL'ALTARE. *Quindi il Vescovo impone l'incenso nel turibolo. Il nuovo Parroco bacia l'altare e lo incensa nel modo consueto. Dopo l'altare, secondo l'opportunità, incensa l'immagine del Santo Patrono.*

24. *Terminati questi riti un rappresentante della comunità ringrazia il Vescovo per le sue premure di padre e pastore della Chiesa e per il dono del nuovo Parroco.*

25. *Omesso l'Atto penitenziale, la Messa prosegue con il canto del Kyrie, eleison e del Gloria in excelsis.*

26. COLLETTA. *Il Vescovo recita l'orazione Colletta.*

LITURGIA DELLA PAROLA

27. *Il Vangelo viene letto convenientemente dallo stesso Parroco che prima si avvicina al Vescovo, riceve da lui l'Evangelario e chiede la benedizione.*

28. OMELIA. *Il Vescovo tiene l'omelia.*

RINNOVO DELLE PROMESSE SACERDOTALI

29. Terminata l'omelia, il nuovo Parroco rinnova davanti al Vescovo le promesse fatte nel giorno della sua Ordinazione.

Figlio carissimo, davanti al popolo affidato alle tue cure rinnova le promesse fatte al momento dell'ordinazione.

Vuoi esercitare con perseveranza il tuo ufficio come fedele collaboratore dell'Ordine dei Vescovi nel servizio del popolo di Dio, sotto la guida dello Spirito Santo?

R. Sì, lo voglio.

Vuoi adempiere degnamente e sapientemente il Ministero della Parola nella predicazione del Vangelo e nell'insegnamento della Fede Cattolica?

R. Sì, lo voglio.

Vuoi celebrare con devozione e fedeltà i Misteri di Cristo secondo la Tradizione della Chiesa, specialmente nel Sacrificio Eucaristico e nel Sacramento della Riconciliazione, a lode di Dio e per la santificazione del popolo cristiano?

R. Sì, lo voglio.

Vuoi insieme con noi implorare la Divina Misericordia per il popolo a te affidato, dedicandoti assiduamente alla preghiera, come ha comandato il Signore?

R. Sì, lo voglio.

Vuoi essere sempre più unito a Cristo Sommo Sacerdote, che come Vittima pura si è offerto al Padre per noi, consacrando te stesso a Dio insieme con Lui per la salvezza di tutti gli uomini?

R. Sì, con l'aiuto di Dio, lo voglio.

Prometti a me e ai miei successori filiale rispetto e obbedienza?

R. Sì, lo prometto.

Dio che ha iniziato in te la sua opera, la porti a compimento.

30. A questo punto si può svolgere una processione attraverso la chiesa, durante la quale il Vescovo consegna al Parroco i luoghi affidati al suo ministero, secondo l'ordine con cui li incontrano girando per essa: la Cappella del Ss. Sacramento, il Battistero, il Confessionale. Può invitare il Parroco ad aprire la porticina del Tabernacolo e ad incensare il Ss. Sacramento. L'incensazione può essere fatta anche al Battistero. Inoltre, se si può fare facilmente, il Vescovo invita il Parroco a suonare la campana.

PREGHIERA UNIVERSALE

31. Segue la preghiera universale. Si suggerisce lo schema seguente.

Il Vescovo:

Fratelli carissimi, uniti in Cristo, Capo, Signore e Sposo della Chiesa, rivolgiamo la nostra preghiera a Dio Padre onnipotente.

Letttore: Diciamo insieme: **Ascoltaci, o Signore.**

1. Per il nostro Papa **N.** e tutti i pastori della Chiesa: perché annuncino con forza al mondo che in Cristo si compie la liberazione dal peccato e dalla morte. Preghiamo.

2. Per il nostro Vescovo **N.**, perché il Signore lo assista e lo illumini con la divina Sapienza nell'esercizio del suo ministero di pastore della nostra Chiesa diocesana. Preghiamo.

3. Per il nostro nuovo Parroco **N.**, perché il Signore lo riempia del fuoco del suo Amore e della luce sua Sapienza e renda fecondo il suo ministero: possa egli guidare con amore paterna il popolo a lui affidato, seminare e coltivare il germe della vocazione nei giovani, ricevere rispetto e devozione da tutta la nostra Comunità. Preghiamo.

4. Per il nostro Parroco emerito **N.**, perché il Signore ricompensi il suo fedele servizio e gli conceda vita e salute per godere dei frutti delle sue fatiche e per continuare ad accompagnare il popolo di Dio con la preghiera ed il ministero. Preghiamo.

5. Per quanti hanno responsabilità civili e sociali: perché lo Spirito Santo ispiri loro progetti di giustizia e di pace per il bene comune. Preghiamo.

6. Per la nostra Comunità di **N.:** perché le occasioni di grazia di questo giorno solenne ci aiutino a vivere con rinnovata fedeltà il nostro Battesimo e a testimoniare con le opere la nostra fede in Cristo Risorto. Preghiamo.

Il Vescovo:

Ascolta, o Padre, le suppliche che la tua Chiesa innalza nel nome del tuo diletto Figlio, che ha offerto per noi il sacrificio della nuova ed eterna alleanza. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **℟. Amen.**

RITI D'OFFERTORIO

32. Se c'è la presentazione delle offerte da parte dei fedeli, queste sono ricevute dal Parroco o dal Vescovo. Quindi il Parroco, dopo aver fatto profonda riverenza al Vescovo, si accosta all'altare e comincia la Liturgia eucaristica secondo il rito della Messa.

33. Se si utilizza l'incenso, il Vescovo viene incensato dopo il Parroco.

34. Durante la Consacrazione, il Vescovo sta in ginocchio rivolto verso l'altare su un inginocchiatoio preparato per lui o davanti alla sua sede o in altro luogo più adatto.

RITI DI COMUNIONE

35. **SEGNO DI PACE.** *Dopo l'invito del diacono: Scambiatevi un segno di pace, il Vescovo dà la pace ai suoi diaconi.*
36. *Il Parroco dà la pace ad alcuni fedeli che rappresentano la Comunità parrocchiale.*
37. **COMUNIONE.** *Il Vescovo, se si comunica, prende il Corpo e il Sangue del Signore all'altare per primo dopo il Parroco celebrante.*
38. *Mentre si distribuisce la Santa Comunione ai fedeli, il Vescovo può stare seduto alla Sede.*
39. **ORAZIONE.** *Il Vescovo pronuncia l'orazione dopo la Comunione.*

RITI CONCLUSIVI

40. *Il Vescovo invita il nuovo Parroco alla Sede presidenziale, dicendo:*

Il Signore ti conceda di presiedere e servire fedelmente,
in comunione con il tuo Vescovo,
questa famiglia parrocchiale,
annunziando la Parola di Dio,
celebrando i santi Misteri
e testimoniando la carità di Cristo.

41. *Il Vescovo prende poi posto alla Sede opportunamente preparata per lui e per i diaconi (o i presbiteri) assistenti.*
42. **SALUTO DEL PARROCO.** *Il nuovo Parroco rivolge brevi parole di saluto alla Comunità.*
43. **BENEDIZIONE.** *Terminata l'orazione dopo la Comunione, il Vescovo benedice il popolo:*

☩. Il Signore sia con voi.

☩. **E con il tuo spirito.**

☩. Sia benedetto il nome del Signore.

☩. **Ora e sempre.**

☩. Il nostro aiuto è nel nome del Signore.

☩. **Egli ha fatto cielo e terra.**

☩. Vi benedica Dio onnipotente,
Padre ☩ e Figlio ☩ e Spirito ☩ Santo.

☩. **Amen.**

Il Diacono:

Nel nome del Signore, andate in pace.

☩. **Rendiamo grazie a Dio.**

44. *Il Vescovo ed il Parroco di norma venerano l'altare con un bacio. Quindi, dopo aver fatto la debita riverenza, si ritirano tutti con lo stesso ordine con cui erano venuti.*